

ROMA: UOMINI ALLA RISCOSSA TRA LE QUATTRO MURA, 125 MILA SONO CASALINGHI

23 Aprile 2012



ROMA - L'urlatore dell'arrotino dovrà cambiare soggetto e strillare "Uomini, è arrivato l'arrotino", dato che la rilevazione Istat sulle forze lavoro rivela che nel 2011 i casalinghi sono diventati una realtà, anche se minoritaria rispetto all'esercito delle donne di casa.

Dei 4milioni 941mila angeli del focolare fino a 64 anni, infatti, 125mila sono maschi e di questi 46mila hanno un'età compresa tra i 35 e i 64 anni, mentre ben 16mila sono gli under 35 quotidianamente impegnati con stracci e scopa. Invero, che oggi la missione di casalinga attiri molti giovani è testimoniato anche dall'andamento della quota rosa: ben 780mila sono le ragazze dedite a lavori domestici, sebbene negli ultimi 7 anni si sia registrata una lieve e progressiva flessione, con 47mila massaie, fino ai 34 anni, in meno (5,9%).

Le veterane del ferro da stiro e dell'aspirapolvere, fino a 64 anni, invece, sono 4milioni e 99mila su un totale di 4milioni 879mila.

Altro dato interessante è che per la maggior parte queste sono donne del Sud: ben 2milioni 419mila casalinghe (il 49,6%), infatti, vivono nel Mezzogiorno, superando le donne occupate.

Questa concentrazione al Sud dal 2004 è in crescita, secondo un andamento inverso rispetto a quello che negli ultimi 7 anni vede calare di 304mila unità le massaie nostrane.

Ma chi sono queste regine della casa? Sono soggetti inattivi al lavoro e rappresentano circa la metà del totale di inattivi (nove milioni 656mila).

Una cosa è certa: le Cenerentole italiane sono davvero inossidabili; ben 2927, infatti, contano più di sessantaquattro primavere.